



P.zza L. Sturzo, 14 – 90139 PALERMO
TEL- FAX: 091331902
e-mail : fimmgcapa@gmail.com

Raccomandata A Mano anticipata via email

Palermo 30 Dicembre 2014

Al Direttore Generale dell'Azienda
Sanitaria Provinciale di Palermo
Dott. Antonio Candela

E p.c. Al Direttore U,O,C, di Programmazione e
Organizzazione delle Attività delle Cure Primarie
Dott. Francesco Cerrito

Alla Responsabile U.O.S.Continuità Assistenziale
D.ssa Ida Mandalà

Al Direttore del Distretto 35
Dott. Gianfranco Licciardi

Oggetto : Compiti del Medico di Continuità Assistenziale

Preg.mo Direttore

La presente a seguire delle continue segnalazioni che ci vengono fatte dai Medici che svolgono servizio di Continuità Assistenziale presso l'ASP 6 di Palermo, di Medici della CA che vengono chiamati dalla centrale operativa del 118 per svolgere compiti e mansioni proprie dei Medici del 118, ultima in ordine cronologico, la segnalazione pervenutaci da un Medico di CA che opera presso il Presidio di Blufi. Presidio che come tanti non dispone di un'ambulanza del 118 medicalizzata, malgrado si trovi in una zona orogeograficamente poco agibile. Ormai è a tutti noto che le distanza non si misurano in Km, ma in tempo considerando anche la stagionalità e come questa influisce sulla locomozione.

Come ben noto i compiti del Medico di Continuità Assistenziale sono normati da specifici ACN e AIR e Aziendali, nello specifico l'Art. 67 dell'ACN vigente s.m.i. al comma 1 recita:

“Il medico di continuità assistenziale assicura le prestazioni sanitarie non differibili ai cittadini residenti nell'ambito territoriale afferente alla sede di servizio. In presenza di forme associative strutturate delle cure primarie e di attività organizzata in equipe, l'attività di continuità assistenziale è erogata nei confronti della popolazione che ha effettuato la scelta in favore dei medici facenti parte dell'associazione medesima.”.

Inoltre come scritto anche nel sito dell'Azienda ASP 6 Palermo al link:

<http://www.asppalermo.org/pagina.asp?ID=111>

Il servizio di continuità assistenziale non esegue:

- **certificati necroscopici**; il medico, se chiamato per un'urgenza, può soltanto constatare l'avvenuto decesso.
- **esami chimico-clinico-diagnostici**; se li ritiene urgenti, nel corso di una visita, il personale del servizio di guardia medica può soltanto inviare l'utente al più vicino Pronto Soccorso.
- **interventi di emergenza**; la continuità assistenziale non è un servizio di emergenza, tali interventi possono essere richiesti al **Servizio di Emergenza Sanitaria** telefonando al numero gratuito **118**.

Premesso ciò nessuno vuole esimersi dallo svolgere la propria professione, prima di tutto siamo medici e nessuno vuole esimersi dal farlo, ma è pur vero che in determinate circostanze, definite appunto "Emergenze Urgenze" occorrono specifiche competenze culturali e strumentali, non richieste ad un medico della Continuità Assistenziale, per poter operare nel rispetto delle linee guida nazionali e internazionali e meglio poter intervenire a tutela della salute del cittadino.

Sono pienamente consapevole del particolare momento che sta attraversando l'Italia e la nostra Regione, dove risorse destinate alla sanità sono state dirottate ad altri fini, sicuramente più redditizie dal punto di vista del consenso politico, ma molto meno per la salute dei cittadini.

Premesso ciò chiedo alla S.V. in quanto Direttore Generale Pro-Tempore, di farsi promotore di azioni di programmazione sanitaria aziendale volte a risolvere le lacune rappresentate e a ri-emanare delle note esplicative sulla distinzione dei compiti e servizi resi al cittadino, dal servizio di Continuità Assistenziale rispetto al Servizio di Emergenza Sanitaria.

Il segretario Provinciale Fimmg CA Palermo
Dott. Luigi Tramonte